

Bookmarks/i libri

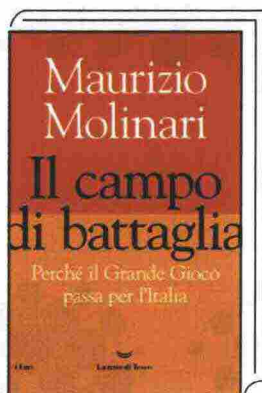
A cura di Sabina Minardi

BATTAGLIA NEL MEDITERRANEO

Le grandi crisi globali. E il ruolo dell'Italia. L'ultimo saggio di Maurizio Molinari

GIGI RIVA

Al termine della Prima Guerra Fredda con un po' di rammarico si pronosticò il declino dell'importanza geostrategica dell'Italia, non più Stato cuscinetto tra le due aree di influenza in contrapposizione. Il nuovo ordine mondiale egemonizzato dall'unica superpotenza rimasta, gli Stati Uniti, non aveva più bisogno di noi. Qualcuno, leggi il politologo americano Francis Fukuyama, si spinse addirittura a dichiarare la fine della storia. Si sarebbe dovuta aprire una fase di sviluppo e prosperità, una sorta di pace kantiana. Ben lungi dall'essere finita, la storia avrebbe fatto un capibombolo per infilarsi in una Seconda Guerra Fredda, pur se con poche analogie con la precedente: i paragoni sono sempre zoppi. Trent'anni dopo ecco il nostro Paese riacquistare centralità per i destini del pianeta come il libro di Maurizio Molinari, direttore di "Repubblica", annuncia fin dal titolo: "Il campo di battaglia - Perché il Grande Gioco passa per l'Italia". Da una parte c'è sempre Washington e dall'altra sempre Mosca, ma il dualismo non è più capitalismo versus comunismo, bensì democrazie versus autocrazie. Il tridente delle autocrazie, Russia, Cina



e Turchia, approfittando anche delle divisioni dell'Occidente, ha scelto come "campo di battaglia" il Mediterraneo, sia per indebolire il fianco sud dell'Unione Europea, sia per estendere l'egemonia sul Maghreb e guadagnarsi la strada dell'Africa profonda. Una sfida pesante che richiede una reazione altrettanto decisa, un'alleanza più serrata delle democrazie perché non guadagnino terreno modelli istituzionali e valoriali in contrapposizione con i nostri. Molinari individua nella sintonia tra Draghi e Biden e tra Draghi e Macron due pilastri sui quali edificare la risposta ai problemi chiave della contemporaneità come la minaccia del terrorismo fondamentalista e la pandemia. Nella convinzione che, nel mondo globalizzato, non ci si salva da soli. Né dai virus, né dagli attentati, né dagli attacchi di chi ha lo scopo di fiaccare i sistemi democratici dopo averli dichiarati obsoleti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"IL CAMPO DI BATTAGLIA"

Maurizio Molinari

La nave di Teseo, pp. 272, € 18

La poesia giusta al momento giusto. Un libro che somiglia a un prontuario per le situazioni più diverse: da Instagram a un biglietto d'auguri, fino a interventi da citazione colta, un divertito omaggio alla poesia di tutti i tempi con lo spirito di Cyrano, e la consapevolezza che la poesia è ispirazione e cura. Un'antologia commentata che dà l'occasione di rileggere versi tra i più belli: frammenti di passione e tenerezze, complicità e nostalgia.

**"PARLARE IN VERSI"**

Saro Trovato

Newton Compton Editori, pp. 320, € 10

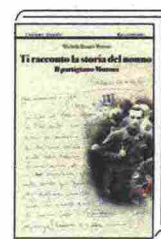
Dal poliedrico direttore d'orchestra (saggista, pittore, autore satirico) riconosciuto esperto di Antonio Vivaldi e che il Prete rosso ha variamente rilanciato, un romanzo che va sulle tracce del vero volto del musicista veneziano. Cercando tra i ritratti più accreditati e quelli più misteriosi, inseguendone le orme in tele anonime, indagando tra i pittori più diversi. E scovandolo, infine, attraverso gli intriganti dettagli di un "paradigma indiziario" altamente affascinante.

**"IL VOLTO DI VIVALDI"**

Federico Maria Sardelli

Sellerio editore, pp. 292, € 24

La storia del partigiano Pio Vittorio Moroni, ricostruita dalla nipote per onorare una promessa e non far cadere nell'oblio una vicenda privata, ma paradigmatica dell'Italia intera. La storia di una resistenza, fatta di fatica, di sofferenze, di atrocità reali, per proteggere un'idea concreta di libertà. In un libro emozionante che lancia la sfida di trasformare in epica contemporanea la nostra memoria familiare. Da proteggere, da condividere.

**"TI RACCONTO LA STORIA DEL NONNO"**

Michela Bosani

Evoé edizioni, pp. 103, € 15